

Da questa sera il XII «Ceglie Food Festival»



Tutto pronto per il ritorno. Il Ceglie Food Festival torna a Ceglie Messapica, «un marchio di fabbrica che rende unico il primo weekend di settembre», ribadisce una nota.

«Nella capitale della gastronomia pugliese è tutto pronto per l'avvio delle attività dedicate al buon cibo» si spiega e si annuncia che si parte ufficialmente questa sera «alle ore 20.30 con il talk show dal titolo "Il connubio tra turismo e cultura gastronomica in Puglia", a partecipare al salotto di Piazza Plebiscito, l'assessore al turismo della regione Puglia Gianfranco Lopane e il sindaco di Ceglie Messapica Angelo Palmisano».

Alle 19.00 l'inaugurazione della mostra personale di Francesco Cardone dal titolo "Puglia Mia", che si svolgerà presso la Med Coking School - si prosegue -. L'evento anche quest'anno è organizzato dalla New Music Promotion con il supporto del Comune di Ceglie Messapica ed è giunto alla sua 13ª edizione».

«Come ogni Food Festival che si rispetti, anche quest'anno ci saranno degli spazi della città allestiti con il classico mercatino dei prodotti tipici e lo street food, tra le location Piazza Sant'Antonio, Corso Garibaldi, Via Muri, Largo Monterrone - Belvedere e Piazza Plebiscito», prosegue la nota che ricorda. In piazza Plebiscito il palco centrale dove si svolgeranno i coking show condotti da Andrea Amadei di Radio Due. «Anche quest'anno abbiamo scelto di svolgere questa importante manifestazione all'inizio di settembre - afferma il sindaco di Ceglie Messapica Angelo Palmisano. - Un modo per iniziare a destagionalizzare con una delle attività che ha un connubio particolare con la nostra città: il food. Da tredici anni, il Ceglie Food Festival resta una manifestazione unica nel suo genere che mette insieme tanti chef e addetti ai lavori che si confrontano ogni anno su tematiche diverse e le rendono fruibili a tutti coloro che scelgono di venire a Ceglie in questi giorni». Tra le attrattive anche gli show musicali dei Kalinka Live sul palco centrale di Piazza Plebiscito ed itinerante nel percorso interessato dalla manifestazione con i Be-Dixie Jass Band.



CEGLIE MESSAPICA Al via questa sera la XII edizione del «Ceglie Food Festival»

Nell'atrio del Castello di Mesagne il «Manovella in Fest» sui suoni del mondo

Oggi e domani, alle ore 21.30 nell'Atrio del Castello comunale, doppio appuntamento con la rassegna «Manovella in Fest» alla scoperta dei suoni del mondo, protagonista - in ordine temporale - Lavinia Mancusi con il suo progetto "A cruda voz", a "voce cruda" in esperanto. «Nei canti della tradizione popolare, un repertorio che racconta l'essere umano nella sua essenza più profonda, attraverso storie ispirate da condizioni estreme di esilio e carcere, di lotta e d'amore. Uno spettacolo in cui la musica costruisce immagini ora struggenti e fiere, ora furiose e folli, innamorate e libere. E a cruda voz è sempre sul limite, è alba oppure tramonto e tenebra, sempre in equilibrio precario», si spiega ricordando che «il secondo appuntamento, domenica 3 settembre, ospita gli Yaráká e il loro ultimo progetto, "Curannera". La curannera, nel dialetto tarantino, era la guaritrice, nominata come una donna del popolo in grado di sconfiggere fastidi e alleviare malanni attraverso pratiche di vario tipo, ricorrendo - contemporaneamente e con gran frequenza

- alla scienza naturale attraverso l'utilizzo di erbe, pietre e amuleti. Il repertorio degli Yaráká è intriso di ritualità: in ciascun brano si racconta l'esorcizzazione di un male dell'anima o di una paura che blocca il fluire delle energie e che trova la cura attraverso un canto ancestrale, come avviene nelle tradizioni del sud America. L'importanza della "Curandera", colei che ha imparato a prendersi cura di se stessa e degli altri, evidenzia una connessione con il mondo sciamanico nel quale esiste la figura di una donna, spesso di origine andina, che ha la stessa funzione: una presenza che vive a contatto con la terra, che rispetta le forze della natura, che a loro volta rispettano lei nella sua integrità di spirito».

Gli eventi, inseriti nel cartellone «Mesagne Estate» organizzato dall'Amministrazione comunale, sono a cura di Arci - La Manovella e si svolgono in collaborazione con l'etichetta discografica Zero Nove Nove e il sostegno della Coop. "Rinascita" nell'ambito del progetto SAI-Sistema di Accoglienza e Integrazione. L'ingresso è libero e gratuito.



MEDIEVAL FEST Il fulcro sarà la «Casa del turista» sul lungomare

L'atteso ritorno Parte il viaggio del Medieval Fest a Brindisi

Il Medieval Fest, come consuetudine, tornerà il primo fine settimana di settembre, coincidendo con i festeggiamenti dei santi patroni. «Questa celebrazione offrirà un magico viaggio nel tempo, rendendo vividi l'antica storia e le leggende di Brindisi - spiega una nota -. È l'appuntamento ideale per le famiglie che cercano avventura, cultura e divertimento. Fin dalla sua prima edizione nel 2013 - si spiega ancora -, con Michele Placido nelle vesti dell'Imperatore Federico II, il Medieval Fest si è imposto come punto di riferimento per la promozione culturale del territorio».

E si fa presente come l'evento abbia portato in luce «episodi salienti della storia brindisina, come il matrimonio tra Federico II e Isabella di Brienne, avvenuto nella Cattedrale nel 1225, e l'arrivo delle reliquie di San Teodoro di Amasea, patrono della città».

Oggi e domani, dunque, la Casa del Turista, antica sede dei Cavalieri di San Giovanni sul Lungomare Regina Margherita, «sarà il cuore pulsante delle festività. Qui, gli ospiti verranno trasportati indietro nel tempo, circondati

da dame, cavalieri e artisti. Il Giullare Senza Radici, celebre artista nazionale, animerà la festa con la sua presenza, mentre Diego Quarta esibirà l'arte della calligrafia medievale. Abiti storici e scenografie, realizzati dalla sartoria Daedalus, contribuiranno a creare un'ambientazione suggestiva». «Tra le novità dell'edizione - spiegano gli organizzatori -, spic-

INIZIATIVE

Appuntamento da oggi alla «Casa del turista»

ca la "Book & Game Experience", ideata in collaborazione con la Biblioteca Comunale History Digital Library e la cooperativa Cooply. Questo progetto

promette un'avventura sensoriale in un ambiente storico senza precedenti. L'avvio dell'undicesima edizione del Medieval Fest sarà segnato da un convegno sui "Miti e Leggende del Medioevo Pugliese" - si dice ancora -, organizzato dalla Sezione di Brindisi della Società di Storia Patria per la Puglia».

L'ingresso è gratuito, e gli studenti del Liceo Linguistico «Ettore Palumbo» di Brindisi saranno a disposizione per accompagnare e introdurre i visitatori ai fascino del medioevo. L'iniziativa gode del patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Brindisi.

[red. br.]

Vitalba Zizzi con «Nella Forza della Fede» alla rassegna «Ferma l'Onda alla Cultura»

Questa sera alle 20.45 presso Istituto Sacro Cuore di Torre Canne

Questa sera alle ore 20.45 presso Istituto Sacro Cuore di Torre Canne, nell'ambito della rassegna «Ferma l'Onda alla Cultura», a cura di Tina Ottavino, presidente dell'associazione «Alexot», con il patrocinio del Comune di Fasano, sarà presentato il libro dell'autrice Vitalba Zizzi dal titolo «Nella Forza della Fede» (Edizioni La Scala-Noci).

A dialogare con l'autrice sarà don Francesco Sabatelli direttore dell'Istituto Sacro Cuore «Opera don Guanella» di Torre Canne.

Interverranno l'assessora alla Cultura del comune di Fasano, Cinzia Caroli, il presidente del



TORRE CANNE Panoramica

Comitato Feste di Torre Canne, nonché presidente dell'associazione «Al Faro», Girolamo Campanella. A moderare gli interventi degli ospiti, Tina Ottavino. Il ricavato delle vendite della serata sarà devoluto in bene-

ficienza.

Si tratta di «un libro semplice per persone semplici, nel quale si intrecciano episodi tratti dalla vita dell'autrice, riflessioni maturate dall'esperienza personale, incontri con persone e storie toccate dal dolore, ma soprattutto trasformate dalla fede». «La fede - si legge ancora - è come un minuscolo granello di senape dal quale si sprigiona una grande forza, capace di convertire, guarire, salvare, consolare, illuminare. A questo mondo della fede, il mondo di Dio e dei suoi Santi, l'autrice desidera introdurre il lettore, offrendo una pista sicura: il "filo invisibile" della preghiera».

Oggi a Mesagne «Caravaggio, la Natività di Palermo. Nascita e scomparsa di un capolavoro»

MESAGNE - Dopo un mese e mezzo di grande successo di pubblico, con oltre 7mila presenze, la mostra «Caravaggio e il suo tempo» si prepara a vivere, e a far vivere, il mese di settembre con un programma ricco di eventi.

Si parte oggi con la presentazione del libro sul Caravaggio rubato dalla mafia. La Natività con i santi Lorenzo e Francesco di Caravaggio, rubata nella piovosa notte del 17-18 ottobre 1969 da un oratorio di Palermo e stimata 20 milioni di dollari (nel 2005), resta sul podio della Top Ten Art Crimes, la classifica mondiale dei furti d'arte secondo l'FBI. Tante le false piste e congetture sulla fine del quadro: oggetto di trattativa Stato-mafia, stendardo nei summit di Cosa nostra, scendiletto di Totò Riina, mangiato da topi e maiali in una stalla, venduto a pezzi, incendiato. Una nuova inchiesta della Commissione parlamentare Antimafia nel 2018 avrebbe individuato in un antiquario svizzero, oggi scomparso, il primo acquirente della tela, l'affare fu gestito dal boss Gaetano Badalamenti. Sarà presentata la terza edizione del libro «Caravaggio, la Natività di Palermo. Nascita e scomparsa di un capolavoro» di Michele Cuppone, Campisano Editore. Il volume, il più aggiornato e completo sul tema, contiene novità sul piano storico-artistico e della cronaca. L'autore, in particolare, chiarisce la genesi della Natività, che Caravaggio dipinse nel 1600 dentro Palazzo Madama, dove abitava in quegli anni. Rivela, inoltre, nomi e fonti finora mai emersi dagli atti giudiziari, tra cui una lettera del 1974 che fa riferimento a ignoti ricettatori, mentre un'ampia rassegna stampa del 1969 consente di ripercorrere in presa diretta le cronache del tempo. Appuntamento alle ore 19,00 presso l'Auditorium del Castello Normanno Svevo, ingresso libero. Dialogano con l'autore Pierluigi Carofano, curatore della mostra e Antonella Golia, storica dell'arte. Saluti iniziali di Toni Matarrelli, Sindaco di Mesagne, Marco Calò, consulente alla Cultura del Comune di Mesagne e Pierangelo Argentieri, Presidente di Micexperience Puglia. [red. br.]